



Città di Cinisello Balsamo

Provincia di Milano

COPIA CONFORME

Codice n. 10965

Data: 02/12/2002

CC N. 99

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della Città di Cinisello Balsamo

L'anno duemiladue addì due del mese di Dicembre alle ore 20.00, in seguito ad avvisi scritti, consegnati nei termini e nei modi prescritti dalla vigente Legge Comunale e Provinciale, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ORDINARIA di PRIMA convocazione ed in seduta PUBBLICA presieduta dal Sig. Zucca Emilio nella sua qualità di PRESIDENTE e con l'assistenza del Segretario Generale Merendino Gaspare.

Si è proceduto all'appello nominale dei Componenti il Consiglio Comunale come segue:

		PRES.	ASS.			PRES.	ASS.
Gaspaini Daniela	DS	X					
1 - Zucca Emilio	DS	X		16 - Marsiglia Leonardo	INDIP.	X	
2 - Napoli Pasquale	DEM.perM	X		17 - Petrucci Giuseppe	FI	X	
3 - Agosta Giuseppe	DS	X		18 - Berlino Giuseppe	FI	X	
4 - De Zorzi Carla A.	DS		X	19 - Riso Domenico	FI	X	
5 - Muscio Nicola	DS	X		20 - Bongiovanni Calogero	AN	X	
6 - Ravagnani Giorgio	DS	X		21 - Risio Fabio	INDIP.	X	
7 - Lanfranchi Ester L.	DS	X		22 - Del Soldato Luisa	MARG.DeL	X	
8 - Digiuni Amilcare	DEM.perM	X		23 - Notarangelo Leonardo	MARG.DeL	X	
9 - Vigano` Davide	DS	X		24 - Sale Vittorio	AN	X	
10 - Fiore Orlando L.	DS	X		25 - Poletti Claudio	AS	X	
11 - Mangiacotti Luigi	DS	X		26 - Riboldi Rosa	RC	X	
12 - Sisler Sandro	AN	X		27 - Massa Gaetano	RC	X	
13 - Bianchessi Carlo	FI	X		28 - Leoni Raffaele Angelo	LEGA N.	X	
14 - Bonalumi Paolo	FI	X		29 - Viapiana Giuliano Pietro	DEM.perM	X	
15 - Ghezzi Bruno P.	FI	X		30 - Foti Carmelo	SDI	X	

Componenti presenti n. 30.

Il Presidente, constatato che il numero dei componenti del Consiglio Comunale intervenuti è sufficiente per legalmente deliberare, dichiara aperta la seduta.

OGGETTO

Approvazione regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della Città di Cinisello Balsamo

L'assessore ai Servizi sociali riferisce:

L'Amministrazione comunale, nell'ambito degli interventi rivolti alla popolazione anziana nonché alle fasce deboli, ha destinato un'area del territorio ad orti urbani, da assegnare agli anziani con riserva di alcuni orti per fasce deboli e cooperative o associazioni del territorio che operino con persone in stato di disagio o handicap.

L'intero percorso, che va dalla realizzazione degli orti, alla loro assegnazione, gestione, manutenzione e controllo, vede coinvolti necessariamente più Settori dell'Amministrazione comunale per le specifiche competenze (Ecologia, Socio educativo, Vigilanza Urbana).

E' stato predisposto in collaborazione tra Ecologia e Socio educativo la bozza di regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani, sottoposta e modificata in base a quanto scaturito all'interno della Commissione consiliare 3^.

Si sottopone pertanto al Consiglio comunale il testo definitivo della bozza di Regolamento per la sua approvazione, nonché la ripartizione delle rispettive competenze dei Settori coinvolti come segue:

- assegnazione degli orti (che prevede anche una particolare attenzione alle fasce deboli), riscossione cauzione e canoni annui relativi, garanzia funzionamento assemblea degli ortisti e Comitato di gestione (art. 8 del regolamento) anche attraverso collaborazione con associazione di volontariato che operi nell'ambito degli interventi per anziani -Settore socio educativo-
- realizzazione degli orti e loro manutenzione straordinaria e vigilanza sul rispetto norme di manutenzione ordinaria di competenza degli assegnatari ortisti nonché sul rispetto dei divieti di cui all'art. 13 del Regolamento - Settore Ecologia-
- vigilanza sul corretto utilizzo degli orti assegnati -Vigilanza Urbana-

Va precisato che sono state inserite alcune correzioni al testo approvato in Commissione 3^ per evitare gli inconvenienti di alcune sviste (es. art. 4 inserita aggiunta per eventualità che risulti una domanda di assegnazioni orti inferiore all'offerta; art. 7 tempi di versamento del canone per la prima assegnazione all'atto di realizzazione degli orti, perché in questo caso il termine del 31/12/2001 non è corretto; art. 6 inserita nota su aggiornamento annuo canone per le assegnazioni che intervengono dopo la prima).

Cinisello Balsamo, li **26/11/2002**

I dirigenti, concordando con la proposta di cui sopra esprimono ai sensi dell'art. 49 , comma 1 del D.lgs n. 267 del 18/8/2000 i seguenti pareri :

Favorevole in merito alla regolarità tecnica; inoltre attesta che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto non vi sono spese e non vi sono minori entrate derivanti dall'adozione del presente atto.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
SOCIO EDUCATIVO
(MariaLuisa Motta)

Favorevole in merito alla regolarità tecnica; inoltre attesta che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto non vi sono spese e non vi sono minori entrate derivanti dall'adozione del presente atto.

IL DIRIGENTE DI SETTORE ECOLOGIA
(Marina Lucchini)

Favorevole in merito alla regolarità tecnica; inoltre attesta che non occorre il parere di regolarità contabile in quanto non vi sono spese e non vi sono minori entrate derivanti dall'adozione del presente atto.

IL DIRIGENTE DI SETTORE
VIGILANZA URBANA
(Antonino Borzumati)

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTI:

- la proposta che precede e ritenendo di farla propria
- la delibera di GC 391 del 20/11/2002 predisposta dal settore Ecologia

CONSIDERATO CHE

Il testo del regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della città di Cinisello Balsamo è stato esaminato con parere favorevole dalla commissione consiliare 3^a

Con voti

DELIBERA

1. di approvare l'allegato Regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della città di Cinisello Balsamo
2. di dare atto che, essendo il procedimento per assegnazione, gestione e controllo sulle assegnazioni degli orti urbani, procedimento composito che coinvolge più Settori dell'Amministrazione comunale per le rispettive competenze, i Settori coinvolti nel presente progetto vedono così ripartite le relative competenze:
 - assegnazione degli orti (che prevede anche una particolare attenzione alle fasce deboli), riscossione cauzione e canoni annui relativi, garanzia funzionamento assemblea degli ortisti e Comitato di gestione (art. 8 del regolamento) anche attraverso collaborazione con associazione di volontariato che operi nell'ambito degli interventi per anziani -Settore socio educativo-
 - realizzazione degli orti e loro manutenzione straordinaria e vigilanza sul rispetto norme di manutenzione ordinaria di competenza degli assegnatari ortisti nonché sul rispetto dei divieti di cui all'art. 13 del Regolamento - Settore Ecologia-
 - vigilanza sul corretto utilizzo degli orti assegnati -Vigilanza Urbana-

BOZZA DI REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI URBANI DELLA CITTA' DI CINISELLO BALSAMO (MI)

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione, la gestione, la vigilanza e la revoca dell'assegnazione degli orti urbani ad uso familiare realizzati su aree demaniali del Comune di Cinisello Balsamo

ART. 1 – ASSEGNAZIONI

L'assegnazione degli orti realizzati su aree pubbliche, suddivisi in lotti, è di competenza del Dirigente del Settore preposto il quale la dispone con proprio provvedimento. Gli Uffici del Settore incaricato provvedono a eseguire l'istruttoria, a richiedere e verificare la documentazione prevista dal presente Regolamento ed a registrare le domande in ordine progressivo, tenendo aggiornata la graduatoria dei richiedenti e l'elenco degli assegnatari. Le domande devono essere presentate su apposito modulo da ritirare presso la Circostrizione di competenza o presso l'URP.

ART. 2 – AVENTI DIRITTO

Potranno presentare la richiesta di assegnazione di un orto (uno per nucleo familiare) i cittadini residenti nell'ambito territoriale del Comune di Cinisello Balsamo, con almeno età non inferiore a 57 anni. In caso di orto assegnato in abbinamento, come disciplinato nell'art. 3 del presente Regolamento, è ammesso un assegnatario con età non inferiore a 52 anni.

Non possono fare domanda di assegnazione i soggetti che possiedono o hanno in gestione altri orti di proprietà pubblica o privata. Né tanto meno coloro i quali risultino conduttori di orti abusivi su area pubblica

I requisiti di ammissione, disciplinati dal successivo articolo, dovranno essere posseduti dai richiedenti alla data di chiusura del bando, previo controllo dell'Ufficio di competenza.

ART. 3 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE, GRADUATORIE E ABBINAMENTI

L'assegnazione iniziale avviene attraverso due criteri di selezione:

- 1) punteggio attribuito in base all'età degli assegnatari
 - da 60 anni in su max 4 punti
 - 59 anni = 3 punti
 - 58 anni = 2 punti
 - 57 anni = 1 punto

- 2) Eventuale sorteggio in caso di situazioni sovrapponibili.

La data della chiusura dei termini per la presentazione delle domande viene indicata in apposito bando o avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del comune e attraverso altre forme di pubblicizzazione che raggiungano effettivamente la cittadinanza, da effettuarsi almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Ogni persona può richiedere l'assegnazione di un solo orto. Il divieto a presentare più domande di assegnazione non può essere aggirato con la presentazione di domanda di assegnazione da parte di più componenti del medesimo nucleo anagrafico.

La graduatoria formulata in base all'ordine di sorteggio di tutte le domande ammesse pervenute nei termini stabiliti per la prima assegnazione, vengono utilizzate anche per i subentri resi possibili

dalla scadenza, revoca, rinuncia ecc... delle prime assegnazioni, fatta salva la necessità di valutare la sussistenza, al tempo dell'eventuale subentro, di tutti i requisiti di ammissibilità all'assegnazione. Nel caso in cui si arrivi all'esaurimento delle graduatorie l'A.C. provvederà a rendere pubblico un ulteriore bando per le nuove assegnazioni.

Il Dirigente, in funzione del numero di richieste pervenute, riserva una quota minima del 10% (e non superiore al 20%) degli orti ad assegnazioni di abbinamento tra due richiedenti, non facenti parte dello stesso nucleo familiare e che dovranno presentare domanda di assegnazione congiunta, obbligandosi in solido al rispetto degli obblighi in capo agli assegnatari, fatto salvo il distinto obbligo di ognuno per quanto concerne il canone dovuto dal singolo assegnatario in abbinamento e con accettazione della clausola per cui la decadenza, il rifiuto, e il non rinnovo relativo a uno dei due assegnatari si estenderà automaticamente anche all'altro.

Anche nel caso dell'abbinamento l'età di chi presenta domanda per l'assegnazione congiunta determina il punteggio così indicato:

- 52 anni = 1 punto
- 53 anni = 2 punti
- 54 anni = 3 punti
- da 55 anni in su = 4 punti

Ogni assegnatario deve sottoscrivere apposito contratto di comodato che riporta in estratto le norme contenute nel presente Regolamento di indirizzo; all'atto della stipula del contratto all'assegnatario viene consegnata dagli Uffici competenti copia della chiave di accesso all'orto a fronte di consegna di copia del bollettino postale comprovante il versamento del canone di cui al successivo art. 5.

Nel caso di assegnazione in abbinamento il contratto verrà sottoscritto da entrambi gli assegnatari, con indicazione espressa dell'assunzione in solido delle obbligazioni derivanti dal contratto fatta eccezione che per il pagamento del canone rispetto al quale ognuno dei due assegnatari risponde in proprio nei confronti dell'amministrazione e con accettazione della clausola per cui la decadenza, il rifiuto, e il non rinnovo relativo a uno dei due assegnatari si estenderà automaticamente anche all'altro.

Nel caso di decesso o di rinuncia del titolare l'abbinato ha diritto di titolarità.

ART. 4 – ASSEGNAZIONI RISERVATE

Sono assegnate alle categorie protette, portatori di handicap e persone segnalate dai Servizi Sociali, n° 5 orti. Due (2) orti sono assegnati a Cooperative o Associazioni di volontariato che sul territorio operano con persone in stato di disagio o handicap. Vengono altresì riservati, in sede di prima applicazione del presente Regolamento e del relativo bando di assegnazione, ai conduttori di orti individuati nell'atto di Giunta n° 150 del 21.04.1999, n° 20 tot. di aree, se in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Qualora l'offerta di orti sia superiore alla richiesta, gli orti non assegnati potranno essere destinati a soggetti appartenenti a categorie protette in base a segnalazione dei servizi sociali nonché ad associazioni o cooperative sociali che perseguano obiettivi di reiserimento sociale, di autonomia e di aggregazione sociale, condivisi con l'Amministrazione comunale-Settore socio educativo

ART. 5 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione ha la durata di quattro anni, con possibilità di anticipata disdetta il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 31 ottobre dell'anno di scadenza del contratto, gli assegnatari possono richiedere il rinnovo del contratto, della stessa durata del primo: gli Uffici competenti entro il 30 novembre

verificheranno la corretta conduzione dell'orto nei primi 4 anni di gestione sulla base delle norme contenute nel presente Regolamento.

Condizione per il rinnovo è che non risultino agli atti ingiunzioni né sanzioni a carico del/dei conduttore/i richiedente/i (e nemmeno di uno dei due conduttori in caso di orto assegnato in abbinamento), a partire dalla data di perfezionamento del contratto.

Il Dirigente approva l'elenco degli assegnatari che hanno richiesto il rinnovo del contratto entro il 31 dicembre e procede alla stipula dei rinnovi.

Al termine della scadenza del primo rinnovo, il Dirigente può procedere ulteriormente a rinnovare annualmente il contratto qualora sussistano interesse e cura ineccepibile dell'orto da parte del richiedente.

Non è mai ammesso il rinnovo tacito.

Non esiste diritto di successione e non è ammessa la subconcessione dell'orto ad altre persone, neanche se familiari dell'assegnatario, ad eccezione di quanto previsto al comma successivo...

In caso di assenza prolungata, per ferie o malattia, l'assegnatario è tenuto a comunicare la propria temporanea assenza al referente del proprio lotto e deve fornire apposita delega che consenta l'eventuale presenza nell'orto di un'altra persona.

Qualora per motivi personali non sia possibile garantire la coltivazione dell'orto, è fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione al Comitato di Gestione di cui all'art. 8, per gli adempimenti di competenza. In caso di revoca dell'assegnazione, di rinuncia o di disdetta da parte di un assegnatario, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti in lista di attesa per il medesimo lotto.

ART. 6 – CANONE DI CONTRIBUZIONE ALLE SPESE GENERALI E CAUZIONE

Al momento della stipula del contratto d'ingresso dovrà essere versata all'A.C. una cauzione (che per la prima assegnazione è stabilita in euro 150,00 e nel caso di assegnazione in abbinamento in euro 75,00 per ogni assegnatario). Sono esenti dal versamento della cauzione i casi segnalati dai servizi sociali.

Gli assegnatari sono tenuti a pagare annualmente un canone per l'utilizzo dell'orto stabilito nella sua entità in considerazione dell'incidenza delle spese generali di manutenzione degli orti delle quali si faccia carico l'A.C.

Il canone annuo di ingresso è fisso per tutta la durata del contratto ed è inizialmente¹ stabilito in Euro 50,00 per le assegnazioni singole e in Euro 20,00 a singolo assegnatario per le assegnazioni in abbinamento, da versarsi anticipatamente per ogni biennio.

ART. 7 – RISCOSSIONE DEL CANONE

Il canone annuo di cui all'art. 6 deve essere versato al Comune nelle forme previste da quest'ultimo (c.c.p. o altro) entro il 31 dicembre dell'anno precedente al biennio di cui si riferisce il canone stesso; per la prima assegnazione (dipendendo dai tempi di realizzazione degli orti) il canone dovrà essere versato all'atto dell'assegnazione stessa.

Il pagamento effettuato oltre il termine previsto comporta un aggravio di spese forfettario di euro 26 aggiuntive al canone dovuto, a titolo di mora.

Il mancato versamento del canone moratorio entro un mese dall'applicazione della mora comporta l'automatica decadenza dell'assegnazione, che verrà tempestivamente comunicata all'interessato.

ART. 8 – ASSEMBLEE DEGLI ORTISTI E COMITATO DI GESTIONE

¹ Potrà essere aggiornato annualmente, da applicarsi alle nuove assegnazioni che interverranno nell'anno di riferimento

Gli assegnatari di ogni lotto si riuniscono in assemblea almeno una volta all'anno ed eleggono un referente ogni 40 orti o loro frazione; i referenti eletti per alzata di mano a maggioranza semplice dei presenti, insieme ad un rappresentante dell'ente gestore, formano il Comitato di Gestione (CdG) di quel lotto, cui compete di far rispettare il presente Regolamento, dirimere le controversie tra gli assegnatari, occuparsi di vigilare sull'ordinaria manutenzione, segnalare all'Ufficio competente del Comune le esigenze di manutenzione straordinaria, proporre al dirigente competente la revoca delle assegnazioni ove gli assegnatari non rispettino gli obblighi ed i divieti stabiliti dal presente Regolamento.

Il Comitato di Gestione può convocare assemblee straordinarie, indire concorsi fra gli assegnatari, organizzare corsi di aggiornamento ed attività promozionali, in collaborazione con la Circostrizione di riferimento.

Solo i referenti di ciascun lotto possono interloquire con gli Uffici Comunali competenti per problemi di gestione.

Inoltre, l'Amministrazione si riserva di individuare quale soggetto gestore diverso dall'Amministrazione stessa, un'associazione, senza scopo di lucro, regolarmente iscritta nell'albo comunale da almeno un anno e presente nel territorio, che abbia finalità sociali e di interesse comune.

L'Ente gestore s'impegnerà a presentare a fine anno una relazione relativa alla gestione e allo svolgimento di tale progetto da trasmettere al Comitato di Gestione e all'A.C.

ART. 9 INFRAZIONI E REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Il Dirigente competente, anche su segnalazione del C.d.G., dichiara i casi di decadenza e procede alla revoca delle assegnazioni.

In presenza di infrazioni, di cui all'art. 13 del presente Regolamento, segnalate dai Referenti di ogni lotto, o comunque riscontrate dagli uffici preposti al controllo del buon andamento della gestione degli orti, il rappresentante dell'ente gestore, nei Comitati di Gestione, dispone una lettera di richiamo; in caso di persistenza dell'infrazione si procede alla revoca dell'assegnazione.

In ogni caso, avendo ricevuto una lettera di richiamo, il conduttore dell'orto non potrà ottenere il rinnovo dell'assegnazione alla scadenza del contratto.

Qualora un'infrazione fosse commessa a scapito dell'orto e/o delle parti comuni, oltre all'eventuale procedura di richiamo e successiva decadenza del contratto, il danneggiante dovrà sostenere il costo definito per il ripristino della suddetta area e, qualora non provveda, verrà trattenuta la cauzione versata all'atto dell'assegnazione.

La revoca è atto dovuto e non discrezionale, previa comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- Prolungata assenza da parte dell'assegnatario superiore ai quattro mesi continuativi
- Palese abbandono e non coltivazione dell'orto
- Mancata partecipazione alle Assemblee degli ortisti per tre anni consecutivi
- Mancato pagamento del canone entro il termine prescritto dall'A.C.
- Presenza nell'orto di una persona diversa dall'assegnatario, ad eccezione di quanto previsto all'art. 5
- Contenziosi risolti con vie di fatto
- Minacce al personale tecnico o di vigilanza

ART. 10 – MANUTENZIONE

La manutenzione straordinaria degli orti compete al Settore Ambiente e Ecologia del Comune. Gli interventi prevedono: sostituzione recinzioni e piastre, interventi sulle strutture e sugli impianti, potatura alberi, manutenzione pompe comuni.

La manutenzione ordinaria compete agli ortisti coordinati dal C.d.G. e prevede: potatura delle siepi divisorie, sfalcio dell'erba, nelle parti comuni, per un numero non inferiore a 6 , piccole riparazioni di arredi o manufatti presenti sull'area.

ART. 11 – SOPPRESSIONE DEGLI ORTI

L'A.C. può disporre in qualunque momento con atto unilaterale la soppressione degli orti per esigenze di interesse pubblico. Il provvedimento avrà effetto nei confronti degli assegnatari degli orti 3 mesi dopo la sua emanazione ed entro tale termine gli assegnatari dovranno provvedere a liberare gli orti stessi.

ART. 12 – OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI

Gli assegnatari degli orti sono tenuti all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) Coltivare in modo ineccepibile l'orto, curando in particolare modo l'aspetto estetico ed igienico
- b) Curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio e degli spazi comuni e contribuire alla manutenzione ordinaria
- c) Coltivare essenze ornamentali per una percentuale non inferiore al 5% dello spazio assegnato (fiori, arbusti, rampicanti, ecc)
- d) Osservare le norme di buon vicinato e collaborare con l'ente gestore per la gestione e vigilanza delle aree e dei servizi prossimi agli insediamenti

- e) Vigilare sull'insieme degli orti , segnalando agli organi competenti ogni eventuale anomalia
- f) Pagare il canone annuo stabilito dal Comune
- g) Segnalare ai referenti del proprio lotto il cambio di residenza e di numero telefonico o l'assenza prolungata dell'orto, per ferie o malattia
- h) Esibire il proprio documento di identità quando richiesto dal Servizio di Vigilanza Urbana o da altro personale appositamente incaricato

ART. 13 – DIVIETI AGLI ASSEGNATARI

Gli assegnatari degli orti devono osservare i seguenti divieti:

- a) Affittare o dare in uso terzi l'orto avuto in gestione
- b) Abbandonare rifiuti dentro e intorno all'orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto. I rifiuti prodotto dall'orto devono essere smaltiti dagli assegnatari. Gli scarti vegetali devono essere trasformati in compost in apposite aree predisposte, che verranno rivoltate dagli assegnatari seguendo un'equa turnazione stabilita dal Comitato di Gestione
- c) Usare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi
- d) Recare disturbo al vicinato con schiamazzi, canti, suoni e danze, ovvero con rumori eccessivi di qualsiasi natura, accendere fuochi
- e) Installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui
- f) Modificare le strutture avute in uso e alterare in qualsiasi maniera le attrezzature date in dotazione dal Comune: cassapanche per il ricovero degli attrezzi, piastre per la realizzazione di vialetti interni, reti perimetrali e interne, cancelli, impianti
- g) costruire capannoni o simili, aprire buche nel terreno, occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati rampicanti, ammassare bidoni o contenitori per la raccolta dell'acqua, costruire passaggi pedonali in cemento o con elementi a lastre o similari, bordare i vialetti interni all'orto con assi, piastrelle, liste di qualunque genere e materiale; è consentita unicamente la

realizzazione di percorsi interni realizzati con medesimo tipo di lastre utilizzate dagli Uffici comunali competenti, per i percorsi esterni e in ghiaietta; è possibile bordare lo spazio antistante agli orti, solitamente coltivati a fiori, unicamente con mattoni pieni o con sassi che non sporgano dal terreno più di 20 cm

- h) allevare animali di qualsiasi tipo e tenere cani all'interno dell'orto e nelle parti comuni
- i) piantare alberi da frutto
- j) accedere all'orto con mezzi motorizzati compresi i ciclomotori, anche se condotti a mano
- k) costruire semenzari chiusi o serre; da ottobre a marzo è possibile proteggere le coltivazioni unicamente attraverso la costruzione fino ad un massimo di 4 tunnel per orto, delle dimensioni massime di 25 mq totali x 60 cm di altezza, realizzati con bacchette flessibili e plastica trasparente o, in alternativa con picchetti di altezza massima di 20 cm ricoperti dagli appositi tessuti per giardinaggio, di colore verde o nero
- l) installare nell'orto dispositivi per l'allontanamento degli uccelli; è prevista unicamente la protezione delle colture tramite retini flessibili di colore verde per i germogli, fino ad un massimo di 60 cm da terra
- m) ammassare letame all'interno dell'orto, oltre all'uso strettamente necessario. L'uso di concimi naturali viene incentivato nei modi e tempi stabiliti dal Comitato di Gestione, anche in forme coordinate tra più ortisti.
- n) Utilizzare sostanze chimiche nocive di cui sarà redatta apposita lista
- o) Coltivare piante proibite dalla legislatura vigente.

In prosecuzione di seduta, il Presidente introduce l'argomento posto al punto n. 49 dell'Ordine del giorno: "Approvazione regolamento per l'assegnazione e la gestione degli orti urbani della Città di Cinisello Balsamo".

Dopo l'illustrazione del Regolamento eseguita dall'Assessore Zaninello, si accende un dibattito in merito...omissis (trascrizione allegata all'originale dell'atto) durante il quale la presidenza passa al vicepresidente Ghezzi.

I Consiglieri Berlino, Bongiovanni e Petrucci fanno alcune proposte e viene richiesta una sospensiva per discutere delle stesse.

EMENDAMENTI:

ART. 4 del Regolamento. Alla seconda riga sostituire "due (2)" con "quattro" (4).

ART. 5 del Regolamento. Al quinto capoverso aggiungere dopo le parole "il Dirigente può procedere" le parole "in assenza di lista di attesa"

ART. 8 del Regolamento. Alla fine sostituire le parole "al Comitato di Gestione dell'A.C." con le parole "all'attenzione della Commissione Servizi alla Persona".

Successivamente alla sospensiva, il Presidente Zucca riassume la presidenza. L'Assessore Zaninello dichiara che le tre proposte fatte sono accettabili.

Il Presidente dichiara che saranno effettuate due votazioni: una per votare gli emendamenti congiunti e una per votare il regolamento nel suo insieme.

Il Presidente pone in votazione gli emendamenti congiunti riguardanti gli artt. 4, 5 e 8 e si ottiene il seguente risultato (All. A all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 24
Componenti votanti:	n. 24
Voti favorevoli:	n. 24
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

Il Presidente in base al risultato della votazione dichiara gli emendamenti approvati all'unanimità dei voti.

Il Presidente apre la fase delle dichiarazioni di voto.

Il Consigliere Bongiovanni per il gruppo di A.N. e il Consigliere Petrucci per il gruppo di F.I. dichiarano che voteranno in modo favorevole il Regolamento così come emendato e anche il Consigliere Napoli dichiara che il suo gruppo esprimerà un voto favorevole allo stesso.

Il Presidente pone in votazione la delibera così come emendato e si ottiene il seguente risultato (All. B all'originale dell'atto):

Componenti presenti:	n. 22
Componenti votanti:	n. 22
Voti favorevoli:	n. 22
Voti contrari:	n. 0
Astenuti:	n. 0

Il Presidente in base al risultato della votazione dichiara la delibera così come emendata approvata all'unanimità dei voti.

Il testo approvato è pertanto il seguente:

TESTO EMENDATO

REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E GESTIONE DEGLI ORTI URBANI DELLA CITTA' DI CINISELLO BALSAMO (MI)

Il presente Regolamento disciplina l'assegnazione, la gestione, la vigilanza e la revoca dell'assegnazione degli orti urbani ad uso familiare realizzati su aree demaniali del Comune di Cinisello Balsamo

ART. 1 – ASSEGNAZIONI

L'assegnazione degli orti realizzati su aree pubbliche, suddivisi in lotti, è di competenza del Dirigente del Settore preposto il quale la dispone con proprio provvedimento. Gli Uffici del Settore incaricato provvedono a eseguire l'istruttoria, a richiedere e verificare la documentazione prevista dal presente Regolamento ed a registrare le domande in ordine progressivo, tenendo aggiornata la graduatoria dei richiedenti e l'elenco degli assegnatari. Le domande devono essere presentate su apposito modulo da ritirare presso la Circostrizione di competenza o presso l'URP.

ART. 2 – AVENTI DIRITTO

Potranno presentare la richiesta di assegnazione di un orto (uno per nucleo familiare) i cittadini residenti nell'ambito territoriale del Comune di Cinisello Balsamo, con almeno età non inferiore a 57 anni. In caso di orto assegnato in abbinamento, come disciplinato nell'art. 3 del presente Regolamento, è ammesso un assegnatario con età non inferiore a 52 anni.

Non possono fare domanda di assegnazione i soggetti che possiedono o hanno in gestione altri orti di proprietà pubblica o privata. Né tanto meno coloro i quali risultino conduttori di orti abusivi su area pubblica

I requisiti di ammissione, disciplinati dal successivo articolo, dovranno essere posseduti dai richiedenti alla data di chiusura del bando, previo controllo dell'Ufficio di competenza.

ART. 3 – CRITERI DI ASSEGNAZIONE, GRADUATORIE E ABBINAMENTI

L'assegnazione iniziale avviene attraverso due criteri di selezione:

2) punteggio attribuito in base all'età degli assegnatari

- da 60 anni in su max 4 punti
- 59 anni = 3 punti
- 58 anni = 2 punti
- 57 anni = 1 punto

2) Eventuale sorteggio in caso di situazioni sovrapponibili.

La data della chiusura dei termini per la presentazione delle domande viene indicata in apposito bando o avviso da pubblicarsi all'albo pretorio del comune e attraverso altre forme di pubblicizzazione che raggiungano effettivamente la cittadinanza, da effettuarsi almeno 30 giorni prima della scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Ogni persona può richiedere l'assegnazione di un solo orto. Il divieto a presentare più domande di assegnazione non può essere aggirato con la presentazione di domanda di assegnazione da parte di più componenti del medesimo nucleo anagrafico.

La graduatoria formulata in base all'ordine di sorteggio di tutte le domande ammesse pervenute nei termini stabiliti per la prima assegnazione, vengono utilizzate anche per i subentri resi possibili dalla scadenza, revoca, rinuncia ecc... delle prime assegnazioni, fatta salva la necessità di valutare la sussistenza, al tempo dell'eventuale subentro, di tutti i requisiti di ammissibilità all'assegnazione. Nel caso in cui si arrivi all'esaurimento delle graduatorie l'A.C. provvederà a rendere pubblico un ulteriore bando per le nuove assegnazioni.

Il Dirigente, in funzione del numero di richieste pervenute, riserva una quota minima del 10% (e non superiore al 20%) degli orti ad assegnazioni di abbinamento tra due richiedenti, non facenti parte dello stesso nucleo familiare e che dovranno presentare domanda di assegnazione congiunta, obbligandosi in solido al rispetto degli obblighi in capo agli assegnatari, fatto salvo il distinto obbligo di ognuno per quanto concerne il canone dovuto dal singolo assegnatario in abbinamento e con accettazione della clausola per cui la decadenza, il rifiuto, e il non rinnovo relativo a uno dei due assegnatari si estenderà automaticamente anche all'altro.

Anche nel caso dell'abbinamento l'età di chi presenta domanda per l'assegnazione congiunta determina il punteggio così indicato:

- 52 anni = 1 punto
- 53 anni = 2 punti
- 54 anni = 3 punti
- da 55 anni in su = 4 punti

Ogni assegnatario deve sottoscrivere apposito contratto di comodato che riporta in estratto le norme contenute nel presente Regolamento di indirizzo; all'atto della stipula del contratto all'assegnatario viene consegnata dagli Uffici competenti copia della chiave di accesso all'orto a fronte di consegna di copia del bollettino postale comprovante il versamento del canone di cui al successivo art. 5.

Nel caso di assegnazione in abbinamento il contratto verrà sottoscritto da entrambi gli assegnatari, con indicazione espressa dell'assunzione in solido delle obbligazioni derivanti dal contratto fatta eccezione che per il pagamento del canone rispetto al quale ognuno dei due assegnatari risponde in proprio nei confronti dell'amministrazione e con accettazione della clausola per cui la decadenza, il rifiuto, e il non rinnovo relativo a uno dei due assegnatari si estenderà automaticamente anche all'altro.

Nel caso di decesso o di rinuncia del titolare l'abbinato ha diritto di titolarità.

ART. 4 – ASSEGNAZIONI RISERVATE

Sono assegnate alle categorie protette, portatori di handicap e persone segnalate dai Servizi Sociali, n° 5 orti. **Quattro (4)** orti sono assegnati a Cooperative o Associazioni di volontariato che sul territorio operano con persone in stato di disagio o handicap. Vengono altresì riservati, in sede di prima applicazione del presente Regolamento e del relativo bando di assegnazione, ai conduttori di orti individuati nell'atto di Giunta n° 150 del 21.04.1999, n° 20 tot. di aree, se in possesso dei requisiti di cui all'art.2.

Qualora l'offerta di orti sia superiore alla richiesta, gli orti non assegnati potranno essere destinati a soggetti appartenenti a categorie protette in base a segnalazione dei servizi sociali nonché ad associazioni o cooperative sociali che perseguano obiettivi di reiserimento sociale, di autonomia e di aggregazione sociale, condivisi con l'Amministrazione comunale-Settore socio educativo

ART. 5 – DURATA DELL'ASSEGNAZIONE

L'assegnazione ha la durata di quattro anni, con possibilità di anticipata disdetta il 31 dicembre di ciascun anno.

Entro il 31 ottobre dell'anno di scadenza del contratto, gli assegnatari possono richiedere il rinnovo del contratto, della stessa durata del primo: gli Uffici competenti entro il 30 novembre verificheranno la corretta conduzione dell'orto nei primi 4 anni di gestione sulla base delle norme contenute nel presente Regolamento.

Condizione per il rinnovo è che non risultino agli atti ingiunzioni né sanzioni a carico del/dei conduttore/i richiedente/i (e nemmeno di uno dei due conduttori in caso di orto assegnato in abbinamento), a partire dalla data di perfezionamento del contratto.

Il Dirigente approva l'elenco degli assegnatari che hanno richiesto il rinnovo del contratto entro il 31 dicembre e procede alla stipula dei rinnovi.

Al termine della scadenza del primo rinnovo, il Dirigente può procedere **in assenza di lista di attesa** ulteriormente a rinnovare annualmente il contratto qualora sussistano interesse e cura ineccepibile dell'orto da parte del richiedente.

Non è mai ammesso il rinnovo tacito.

Non esiste diritto di successione e non è ammessa la subconcessione dell'orto ad altre persone, neanche se familiari dell'assegnatario, ad eccezione di quanto previsto al comma successivo...

In caso di assenza prolungata, per ferie o malattia, l'assegnatario è tenuto a comunicare la propria temporanea assenza al referente del proprio lotto e deve fornire apposita delega che consenta l'eventuale presenza nell'orto di un'altra persona.

Qualora per motivi personali non sia possibile garantire la coltivazione dell'orto, è fatto obbligo all'assegnatario di darne comunicazione al Comitato di Gestione di cui all'art. 8, per gli adempimenti di competenza. In caso di revoca dell'assegnazione, di rinuncia o di disdetta da parte di un assegnatario, subentra nell'assegnazione il primo dei richiedenti in lista di attesa per il medesimo lotto.

ART. 6 – CANONE DI CONTRIBUZIONE ALLE SPESE GENERALI E CAUZIONE

Al momento della stipula del contratto d'ingresso dovrà essere versata all'A.C. una cauzione (che per la prima assegnazione è stabilita in euro 150,00 e nel caso di assegnazione in abbinamento in euro 75,00 per ogni assegnatario). Sono esenti dal versamento della cauzione i casi segnalati dai servizi sociali.

Gli assegnatari sono tenuti a pagare annualmente un canone per l'utilizzo dell'orto stabilito nella sua entità in considerazione dell'incidenza delle spese generali di manutenzione degli orti delle quali si faccia carico l'A.C.

Il canone annuo di ingresso è fisso per tutta la durata del contratto ed è inizialmente² stabilito in Euro 50,00 per le assegnazioni singole e in Euro 20,00 a singolo assegnatario per le assegnazioni in abbinamento, da versarsi anticipatamente per ogni biennio.

ART. 7 – RISCOSSIONE DEL CANONE

Il canone annuo di cui all'art. 6 deve essere versato al Comune nelle forme previste da quest'ultimo (c.c.p. o altro) entro il 31 dicembre dell'anno precedente al biennio di cui si riferisce il canone stesso; per la prima assegnazione (dipendendo dai tempi di realizzazione degli orti) il canone dovrà essere versato all'atto dell'assegnazione stessa.

Il pagamento effettuato oltre il termine previsto comporta un aggravio di spese forfettario di euro 26 aggiuntive al canone dovuto, a titolo di mora.

Il mancato versamento del canone moratorio entro un mese dall'applicazione della mora comporta l'automatica decadenza dell'assegnazione, che verrà tempestivamente comunicata all'interessato.

² Potrà essere aggiornato annualmente, da applicarsi alle nuove assegnazioni che interverranno nell'anno di riferimento

ART. 8 – ASSEMBLEE DEGLI ORTISTI E COMITATO DI GESTIONE

Gli assegnatari di ogni lotto si riuniscono in assemblea almeno una volta all'anno ed eleggono un referente ogni 40 orti o loro frazione; i referenti eletti per alzata di mano a maggioranza semplice dei presenti, insieme ad un rappresentante dell'ente gestore, formano il Comitato di Gestione (CdG) di quel lotto, cui compete di far rispettare il presente Regolamento, dirimere le controversie tra gli assegnatari, occuparsi di vigilare sull'ordinaria manutenzione, segnalare all'Ufficio competente del Comune le esigenze di manutenzione straordinaria, proporre al dirigente competente la revoca delle assegnazioni ove gli assegnatari non rispettino gli obblighi ed i divieti stabiliti dal presente Regolamento.

Il Comitato di Gestione può convocare assemblee straordinarie, indire concorsi fra gli assegnatari, organizzare corsi di aggiornamento ed attività promozionali, in collaborazione con la Circostrizione di riferimento.

Solo i referenti di ciascun lotto possono interloquire con gli Uffici Comunali competenti per problemi di gestione.

Inoltre, l'Amministrazione si riserva di individuare quale soggetto gestore diverso dall'Amministrazione stessa, un'associazione, senza scopo di lucro, regolarmente iscritta nell'albo comunale da almeno un anno e presente nel territorio, che abbia finalità sociali e di interesse comune.

L'Ente gestore s'impegnerà a presentare a fine anno una relazione relativa alla gestione e allo svolgimento di tale progetto da trasmettere **all'attenzione della Commissione Servizi alla persona.**

ART. 9 INFRAZIONI E REVOCA DELL'ASSEGNAZIONE

Il Dirigente competente, anche su segnalazione del C.d.G., dichiara i casi di decadenza e procede alla revoca delle assegnazioni.

In presenza di infrazioni, di cui all'art. 13 del presente Regolamento, segnalate dai Referenti di ogni lotto, o comunque riscontrate dagli uffici preposti al controllo del buon andamento della gestione degli orti, il rappresentante dell'ente gestore, nei Comitati di Gestione, dispone una lettera di richiamo; in caso di persistenza dell'infrazione si procede alla revoca dell'assegnazione.

In ogni caso, avendo ricevuto una lettera di richiamo, il conduttore dell'orto non potrà ottenere il rinnovo dell'assegnazione alla scadenza del contratto.

Qualora un'infrazione fosse commessa a scapito dell'orto e/o delle parti comuni, oltre all'eventuale procedura di richiamo e successiva decadenza del contratto, il danneggiante dovrà sostenere il costo definito per il ripristino della suddetta area e, qualora non provveda, verrà trattenuta la cauzione versata all'atto dell'assegnazione.

La revoca è atto dovuto e non discrezionale, previa comunicazione all'interessato, nei seguenti casi:

- Prolungata assenza da parte dell'assegnatario superiore ai quattro mesi continuativi
- Palese abbandono e non coltivazione dell'orto
- Mancata partecipazione alle Assemblee degli ortisti per tre anni consecutivi
- Mancato pagamento del canone entro il termine prescritto dall'A.C.
- Presenza nell'orto di una persona diversa dall'assegnatario, ad eccezione di quanto previsto all'art. 5
- Contenziosi risolti con vie di fatto
- Minacce al personale tecnico o di vigilanza

ART. 10 – MANUTENZIONE

La manutenzione straordinaria degli orti compete al Settore Ambiente e Ecologia del Comune. Gli interventi prevedono: sostituzione recinzioni e piastre, interventi sulle strutture e sugli impianti, potatura alberi, manutenzione pompe comuni.

La manutenzione ordinaria compete agli ortisti coordinati dal C.d.G. e prevede: potatura delle siepi divisorie, sfalcio dell'erba, nelle parti comuni, per un numero non inferiore a 6, piccole riparazioni di arredi o manufatti presenti sull'area.

ART. 11 – SOPPRESSIONE DEGLI ORTI

L'A.C. può disporre in qualunque momento con atto unilaterale la soppressione degli orti per esigenze di interesse pubblico. Il provvedimento avrà effetto nei confronti degli assegnatari degli orti 3 mesi dopo la sua emanazione ed entro tale termine gli assegnatari dovranno provvedere a liberare gli orti stessi.

ART. 12 – OBBLIGHI DEGLI ASSEGNATARI

Gli assegnatari degli orti sono tenuti all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- i) Coltivare in modo ineccepibile l'orto, curando in particolare modo l'aspetto estetico ed igienico
- j) Curare la più scrupolosa pulizia del proprio spazio e degli spazi comuni e contribuire alla manutenzione ordinaria
- k) Coltivare essenze ornamentali per una percentuale non inferiore al 5% dello spazio assegnato (fiori, arbusti, rampicanti, ecc)
- l) Osservare le norme di buon vicinato e collaborare con l'ente gestore per la gestione e vigilanza delle aree e dei servizi prossimi agli insediamenti

- m) Vigilare sull'insieme degli orti, segnalando agli organi competenti ogni eventuale anomalia
- n) Pagare il canone annuo stabilito dal Comune
- o) Segnalare ai referenti del proprio lotto il cambio di residenza e di numero telefonico o l'assenza prolungata dell'orto, per ferie o malattia
- p) Esibire il proprio documento di identità quando richiesto dal Servizio di Vigilanza Urbana o da altro personale appositamente incaricato

ART. 13 – DIVIETI AGLI ASSEGNATARI

Gli assegnatari degli orti devono osservare i seguenti divieti:

- o) Affittare o dare in uso terzi l'orto avuto in gestione
- p) Abbandonare rifiuti dentro e intorno all'orto o accatastare materiali di qualunque genere e natura che rechino danno all'estetica dell'orto. I rifiuti prodotti dall'orto devono essere smaltiti dagli assegnatari. Gli scarti vegetali devono essere trasformati in compost in apposite aree predisposte, che verranno rivoltate dagli assegnatari seguendo un'equa turnazione stabilita dal Comitato di Gestione
- q) Usare l'acqua per scopi diversi dall'innaffiatura del terreno o dal dissetarsi
- r) Recare disturbo al vicinato con schiamazzi, canti, suoni e danze, ovvero con rumori eccessivi di qualsiasi natura, accendere fuochi
- s) Installare gruppi elettrogeni, bombole di gas e qualsiasi altro elemento che possa arrecare danni all'incolumità altrui
- t) Modificare le strutture avute in uso e alterare in qualsiasi maniera le attrezzature date in dotazione dal Comune: cassapanche per il ricovero degli attrezzi, piastre per la realizzazione di vialetti interni, reti perimetrali e interne, cancelli, impianti

- u) costruire capannoni o simili, aprire buche nel terreno, occultare la vista dell'orto con teli plastici, steccati rampicanti, ammassare bidoni o contenitori per la raccolta dell'acqua, costruire passaggi pedonali in cemento o con elementi a lastre o similari, bordare i vialetti interni all'orto con assi, piastrelle, liste di qualunque genere e materiale; è consentita unicamente la realizzazione di percorsi interni realizzati con medesimo tipo di lastre utilizzate dagli Uffici comunali competenti, per i percorsi esterni e in ghiaietta; è possibile bordare lo spazio antistante agli orti, solitamente coltivati a fiori, unicamente con mattoni pieni o con sassi che non sporgano dal terreno più di 20 cm
- v) allevare animali di qualsiasi tipo e tenere cani all'interno dell'orto e nelle parti comuni
- w) piantare alberi da frutto
- x) accedere all'orto con mezzi motorizzati compresi i ciclomotori, anche se condotti a mano
- y) costruire semenzari chiusi o serre; da ottobre a marzo è possibile proteggere le coltivazioni unicamente attraverso la costruzione fino ad un massimo di 4 tunnel per orto, delle dimensioni massime di 25 mq totali x 60 cm di altezza, realizzati con bacchette flessibili e plastica trasparente o, in alternativa con picchetti di altezza massima di 20 cm ricoperti dagli appositi tessuti per giardinaggio, di colore verde o nero
- z) installare nell'orto dispositivi per l'allontanamento degli uccelli; è prevista unicamente la protezione delle colture tramite retini flessibili di colore verde per i germogli, fino ad un massimo di 60 cm da terra
- aa) ammassare letame all'interno dell'orto, oltre all'uso strettamente necessario. L'uso di concimi naturali viene incentivato nei modi e tempi stabiliti dal Comitato di Gestione, anche in forme coordinate tra più ortisti.
- bb) Utilizzare sostanze chimiche nocive di cui sarà redatta apposita lista
- o) Coltivare piante proibite dalla legislatura vigente.

Per le parti di rispettiva competenza:

Il Presidente
F.to EMILIO ZUCCA

Il Vicepresidente
F.to BRUNO GHEZZI

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Si dichiara che questa deliberazione è pubblicata – in copia – all’Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell’art. 124, 1° comma, del T.U. 18.8.2000 n.267, con decorrenza

__11/12/2002_____

Cinisello Balsamo, __11/12/2002_____

Il Segretario Generale
F.to GASPARE MERENDINO

Copia conforme all’originale, in carta libera per uso amministrativo.

Cinisello Balsamo, _____

Il Segretario Generale

La presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi di Legge.

Cinisello Balsamo, ____23/12/2002_____

Il Segretario Generale

Pubblicata all’Albo Pretorio

dal __11/12/2002__ al __26/12/2002__ e dal __15/01/2003__ al __30/01/2003__

Cinisello Balsamo, _____

Visto: Il Segretario Generale